

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestrale e trimestrale in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

### INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.  
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob & Colmegna, Via Savorgnan N. 29. Numeri separati si venderanno all'edicola, e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

**Udine, 30 ottobre.**

Della situazione politica dell'Europa ci parla oggi ed a lungo il nostro corrispondente parigino. Quindi il compito nostro quest'oggi è quasi nullo, poiché non val certo la pena di occupare i nostri lettori colle notizie riguardanti le questioni moatenegro-albanese, e turco-ellenica e turco-rumela; questioni che ogni giorno sono allo stesso stadio.

Ciò che può aver qualche interesse, è la condizione dei partiti in Germania; ove, malgrado le speranze recenti dei liberali per aver il Bismarck mostrato di favorire l'elezione di Beningsen a presidente della Dieta, che oggi deve aver luogo, pare, secondo la Norddeutsche, sia avvenuto un accordo fra le varie frazioni dei conservatori; per cui potrebbe, anziché il Beningsen liberale-nazionale, riuscire un uomo che sia l'espressione della maggioranza conservatrice.

Ma aspettiamo che l'elezione avvenga e di conoscere in quale proporzione vi hanno concorso i vari partiti; chè allora soltanto si potrà avere e dare esatta idea de' partiti tedeschi e della loro importanza.

Da Londra si ha, ritenersi ivi probabile lo scioglimento della Camera; ma ciò altre volte si disse, per cui non possiamo credervi, se non ci viene una ulteriore conferma.

### (Nostra corrispondenza)

Parigi, 28 ottobre.

I vostri Lettori devono ricordarsi quanto io abbia insistito sulla necessità dei popoli di razza latina di allearsi strettamente, per creare un argine alla espansione del germanismo. Il principe Bismarck, colla sua nuova tattica, è pervenuto ad infedarsi l'Austria-Ungheria, e minacciando la Russia, procura di far dimenticare ai neo-latini franco-italiani il suo secreto divisamento, di renderli impossenti ad attraversargli la via, quando crederà il momento opportuno d'impadronirsi dell'Olanda e del Belgio; nonché dei Cantoni tedeschi della Svizzera.

Il momento opportuno non può tardare, ed il pretesto d'invasione della Svizzera è bello e trovato; quello cioè dell'ospitalità che la piccola Repubblica accorda ai socialisti. In quanto all'Olanda, il pretesto è pure specioso, quello cioè di chiedere la cessione del Luxemburgo, per chiudere alla Francia l'unico varco indifeso che gli permetta di portare un'armata sul Reno.

Questa necessità d'una lega dei popoli di razza latina fu veduta dagli uomini politici d'Italia, ed il glorioso fondatore della unità italiana, quando acconsentiva a che suo figlio accettasse la Corona di Spagna, non cedette già ad un sentimento di vana ambizione, ma al pensiero d'assicurare l'alleanza di due popoli latini, e colla speranza che la Francia comprenderebbe la necessità di accedere a questa lega, la quale avrebbe potuto opporre alla politica germanica un freno efficace per suoi progetti d'ingrandimenti futuri.

Sventuratamente la Francia non comprese i vantaggi di tale associazione di popoli della stessa razza, e non mancò di favorire le mene del pretendente Don Carlos; il quale, ad avviso dei legittimisti dell'Assemblea di Versaglia, riusciva per essi maggiori probabilità di restaurazione, e per le sue aderenze

simpatiche colla Corte del Vaticano, poteva concorrere, se vincitore, alla restaurazione del Conte di Chambord ed assicurare il trionfo delle aspirazioni clericali colla ristorazione del Papato temporale.

Più tardi, quando alla presidenza di Mac-Mahon succedette Grey e che il partito repubblicano divenne padrone del campo, il Re Amedeo, avendo abdicato ad una Corona che non gli permetteva di regnare che sopra un partito, la Francia cercò con ogni mezzo di disgustare l'Italia sia negandogli una qualsiasi influenza in Egitto, ed a Tunisi, e disdegname l'amicizia come se l'Italia fosse una Potenza di terzo ordine. Ora però che l'attuale Gabinetto Waddington dovrà cedere il posto ad altri uomini più energici si può sperare che tra l'Italia e la Francia avvenga uno scambio d'idee, e che si possano appianare certe difficoltà di minima importanza per conchiudere una alleanza delle due Nazioni; e che collegate colla Russia, impongano alla Germania ed all'Austria-Ungheria un salutare rispetto del diritto delle genti. La Germania e l'Austria-Ungheria, se costrette a rodere il freno colle armi cariche per qualche anno, saranno rovinate completamente dalla crisi interna economica-sociale.

Le nuove province conquistate dall'Austria senza bruciare una cartuccia, le saranno fatali per le finanze già mezzo obbrate, ed il regale fatto furiosamente dal Bismarck sarà per essa un vero regalo d'Artasense.

La Francia a quest'ora, è edificata sugli'intendimenti del Cancelliere di ferro, ed il Gabinetto che succederà all'attuale che sta per partire, sarà più providente e comprenderà che l'interesse della Nazione è di cercare altrove che nell'egoistica Inghilterra un punto d'appoggio contro l'eventuale aggressione della Germania, collegata all'Austria-Ungheria.

Il matrimonio del Re di Spagna con una Arciduchessa austriaca è anch'esso una rivelazione del piano di Bismarck per impedire la lega neo-latina. Ma la storia è maestra di esperienza, e le Archiduchesse d'Austria non recarono col corredo di nozze la fortuna ai paesi che le ricevettero sovrane.

In Spagna del resto i governi non durano, e qualunque possa essere il destino del Sovrano attuale, l'appoggio che la Spagna d'oggi potrebbe apportare alla lega Germanico-Austro-Ungarica non sarà di gran peso sulla bilancia; tanto più che dovrebbe contrastare col Portogallo, di cui l'amicizia colla Francia e l'Italia pare assicurata.

Se non m'ingannano certi pronostici, si può s'essere già adattare dei Congressi internazionali in Francia ed in Italia per dimostrare la necessità di una lega offensiva e difensiva fra queste due nazioni, senza cui esse verrebbero fra non molto a decadere d'ogni importanza politica in Europa. Come l'abbiamo ripetutamente affermato, la guerra è impostata dalla condizione economica dell'Europa che non può sopportare il peso degli armamenti. La Francia e l'Italia per non meritare il voto falso devono collegarsi agli Slavi contro il panzermaismo invasore. Se, come diceva d'Azeglio, gli uomini politici d'Italia possono dire delle corbelerie ma non commettere delle bestie-

vanezie a Milano allo scopo di esaminare sui particolari il modo pratico con cui funziona il meccanismo interno della importante Amministrazione delle Strade Ferrate d'Italia. A tale scopo essa procederà a visite negli uffici della Amministrazione stessa e terra apposite sedute private, nelle quali saranno interrogati alcuni degli impiegati addetti all'esecuzione dei più importanti lavori.

### NOTIZIE ESTERE

A quanto telegrafano al *Secolo*, corre voce a Parigi che gli intransigenti di Belleville abbiano deliberato di tenere una riunione, alla quale inviteranno Gambetta, perché renda conto del modo con cui ha adempito il mandato affidatogli dai suoi elettori. Gambetta non ha finora notizia di ciò, ma assicurano che risponderà che sino a tanto ch'egli è presidente della Camera, non crede conveniente sottrarre la propria condotta direttamente al giudizio dei suoi elettori.

Si ha da Marsiglia, 29: Nella seduta di ieri la questione della rappresentanza del proletariato nei corpi celestivis sollevò una gran discussione. Vi presero parte diciassette oratori, i quali sostengono quasi tutti che i proletari devono eleggere altri proletari. Nacque anche un gran tumulto e si giunse persino a vie di fatto per la cimpoverire dettata da Fourrière ai maoisigliesi per le raccomandazioni fatte a Blanc. La polizia fa indagini ritenendo che a ciò non sia estranea l'opera di alcuni esagerati bonapartisti.

L'Imperatrice di Russia è giunta a Nizza per visitarvi la cappella eretta in memoria del figlio, posta nella villa Bermondi.

La lista degli ebrei naturalizzati dal Senato rumeno nella seduta di ier' l'altro comprende 888 nomi.

### Dalla Provincia

Gagliano, 30 ottobre.

« Diavoli » diranno i lettori nostri leggendo il nome del paese donde vi scrivo. O dov'è questo Gagliano, e che è ivi successo, che degl'onori della pubblicità sia degno? »

Domande che io stesso reputo giustificate; che, per quanto io misso, nulla accadde mai in Gagliano che lo rendesse nelle storie famoso, e seppur in questa mia troveranno i lettori fatti che possano sollecitare quella curiosità da cui son certamente spinti a leggere i giornali. « Malallora; » o perché scrive da Gagliano? » « Ed il perché è ben facile a dirsi, sono qui, e perciò da qui vi scrivo. In quanto poi al dire dove Gagliano è posto, non meno facile mi riesce, che qualunque da Civitale si reca a Cormons può trovare esso paese in amenissima posizione sulla strada, a due miglia circa dall'antica capitale del Friuli, circondato a guisa d'anfiteatro da verdeggianti e non erete colline, mentre verso Udine si apre la vasta pianura friulana, di cui una gran parte può vedersi da chi voglia, com'ho fatto io, colossu ascendere, per godervi la pura aria e la bella vista.

E davvero pura aria e bella vista qui si gode, in ogni dove, massime poi chi ha voglia di muoversi e si spinga sulle colline di Corno, di Spessa, alla Rocca Bernarda, e via via, ond'io, credo mio, dovere d'invitar i lettori tutti a fare una scappata fin qui, che

decreto del 2 corrente che autorizza il comune di Schio ad accettare il legato Smidler. Decreto stesso data che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lodi.

L'onor Baccarini pubblicherà quanto prima il programma di un concorso per l'ordinamento degli argini dei fiumi.

Leggiamo nella Capitale: Contrariamente alle affermazioni di qualche giornale possiamo confermare che è intendimento del Ministero consacrare, nel 1880, due annualità, ossia 120 milioni ai lavori ferroviani, non essendovi bisogno per questo che la Camera voti una legge speciale, avendo già autorizzata la spesa complessiva. È questo anzi uno dei punti importanti per l'accordo tra il Ministero e la sinistra.

Il collegio dei periti riunitosi al Ministero delle finanze in Roma, risolvette le numerose controversie e daziarie coll'Austria e furono scambiate le ratifiche tra Roma e Vienna della convenzione per la congiuntura ferroviaria.

Si parla del cav. Tenucci a successore del com. Barbavara nella direzione generale delle Poste.

L'adunanza della Commissione dei valori per le statistiche commerciali, era giugno soltanto il 5 novembre prossimo.

Per le spese dei lavori di sistemazione dell'alveo del Tevere è stanziata nel bilancio preventivo per il 1880 del Comune di Roma la somma di L. 300,000 che verrà fornita in prestito dalla Cassa dei depositi e prestiti.

La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle Strade Ferrate si è recata og-

già non costerebbe un occhio della testa, e sarebbe tanto di guadagnato pe' lor polmoni.

Or, venendo a fatti, vi dirò esser vera la visita a vigneti, annunciata da Voi martedì, effettuata dal prof. Vaglietto in compagnia del signor Coceani, presidente del Comizio agrario di Cividale, ne' dintorni di quel capoluogo; e, notizia confortante, non aversi trovata vestigia alcuna del terribile insetto, come neppur nelle altre parti della Provincia la si trovò. Però i vigneti sono tutt' altro che in *buono stato*; e questo non solo per le malattie della vite già diventate comuni, ma più per i metodi di coltura non conformi ai suggerimenti della scienza, e specialmente per la pessima potatura, dalla quale viene l'infracidirsi del tronco in parecchi punti e quindi, conseguenza naturale, l'indebolimento della pianta e la sua poca produttività.

Coraggio dunque, proprietari di vigneti! Studiate, se volete poter poi dirigere i contadini, i quali, poveretti, non ci hanno colpa se non sanno, chè i mezzi per studiare lor mancano, e quindi sol dall'esempio e dai suggerimenti delle persone sapute possono apprendere.

Ed a proposito di questi contadini, vi dirò che la emigrazione si manifesterà anche in quest'anno su scala abbastanza vasta; chè, stando alle voci che corrono, ben trenta famiglie partirebbero per l'America meridionale da Rualis, Fornali, Gagliano, Porpetto ed altri piccoli villaggi qui presso posti. Nè io credo che ciò sia male; anzi dirò che mi sembra errore quanto alcuni suggeriscono, di creare, cioè, i mezzi per impedire che le nostre campagne restino spopolate. Se si guarda la statistica della immigrazione negli Stati Uniti, si vedrà che dall'Inghilterra centinaia di migliaia sbarcano ogni anno colà e vi si fissano; eppur l'Inghilterra è quel prospero Stato che tutti sanno! E perchè all'Italia soltanto dovrebbe la emigrazione riuscir dannosa?

Partite, partite pure, o contadini; se veramente colà sperate vivere meno scontenta vita, chè ciò è nel vostro diritto, essendo diritto di tutti il cercar la felicità propria; solo anche in quei lontani paesi non dimenticate la Patria, l'onore della quale dovrete mai sempre tutelare con vita operosamente onesta. Così le speranze vostre si realizzino; e possiate viver felici i vostri giorni!...

Ho sentito che al Collegio di Cividale vi sono iscritti sinora circa 130 alunni. Quindi è a sperar bene di esso, che va così *prendendo piede* (come suol darsi), malgrado non gli manchino nemici.

Ho letto in questo Giornale che, secondo il *Tempo*, il prezzo delle Carni nella nostra Provincia sarebbe di lire una al chilogramma. Per amor del vero debbo dirvi che in Cividale, cui devo ricorrere per le mie provviste, la carne di buona qualità si vende a 1.50, non già al prezzo annunciato dal *Tempo*; non so poi nelle altre parti della Provincia. Quello che posso con franchezza affermare, si è che il pane di qui è molto più buono del pane che si mangia ad Udine.

E con questo finisco.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, num. 86, del 29 ottobre, contiene:

Avviso dell'Intendenza di finanza per miglioramento del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione del primo incanto per l'appalto di una rivendita di privativa situata in Palmanova. I fatali scadono il 6 novembre — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita al pubblico incanto di beni immobili situati in Tolmezzo, 18 dicembre — Avviso del Municipio di Ragogna per concorso al posto di mammana in quel Comune collo stipendio annuale di lire 334 — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita al pubblico incanto di beni immobili situati in S. Focca, 19 dicembre — Accettazione dell'eredità di Carlo Bulfoni presso la Pretura di Udine I mandamento — Av-

viso d'Asta dell'Esattoria di Sacile per vendita di beni immobili situati in Sacile, 18 novembre — Accettazione dell'eredità di Antonio Pelizzari presso la Pretura di Ampezzo — Bando della Pretura di Cividale per vendita al pubblico incanto di 946 chilogrammi di zucchero, 11 novembre — Avviso d'asta dell'Esattoria di Nimis per vendita di beni immobili situati in Chialucin, Cergneu, e Monteperto, 22 novembre — Avviso d'asta del Municipio di Pagnacco per l'appalto del lavoro di costruzione della strada obbligatoria detta di Pagnacco, 14 novembre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita all'asta di beni immobili situati in Sacile, 9 dicembre — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo di delibera del primo incanto per la vendita di immobili situati in S. Leonardo. Il termine utile per offrire il detto aumento scade il 12 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Inaugurazione della Ferrovia Pontebbana nel 30 ottobre.** Quando per una qualsiasi festa, è precisato un programma, e quando all'esecuzione di esso è preposta gente a modo, a festa compiuta non si ha che a raccontare come passato quanto poche ore prima era un *avviso* al Pubblico. Noi, dunque, diremo che il programma ufficiale dell'inaugurazione venne eseguito appuntino; e riguardo alla sua esattezza per quanto concerne la Ferrovia dell'Alta Italia, ciò deveva principalmente all'esimio ingegnere capo-traffico cav. Gelmi che accompagnò il treno ed all'Ispettore della linea sig. Molinari.

Lungo la linea sino dalle prime ore del mattino tutte le Stazioni erano imbandierate, e vedevansi qua e là gruppi di curiosi.

All'arrivo del treno a Pontebba, dissero quegli invitati italiani, che non erano ammessi al proseguimento della gita sino a Tarvis, perché per quella gita e per *déjeuner* a Pontafel gli invitati erano soltanto quaranta,

Tanto alla Stazione di Pontebba, quanto a quella di Pontafel si vedevano, oltre molte bandiere nazionali, le bandiere dello Stato vicino. All'una estremità e all'altra del ponte si erano costruiti due archi; modesto quello della parte nostra, più pomposo quello della parte austriaca, su cui leggevansi le parole: *salve Italia, salve Austria*.

A mezzo il ponte un alto funzionario della Ferrovia Rudolfiana scambiò due parole di saluto col Prefetto comm. Mussi, ed altro funzionario ripeté questo saluto, quando il Prefetto e gli invitati italiani erano discesi dal treno ed entrarono nel *Restaurant* della Stazione di Pontafel.

Pochi minuti dopo, si univano alcuni invitati austriaci al Prefetto ed agli invitati italiani per percorrere la linea Pontafel-Tarvis.

Giunto il treno a Tarvis, il Prefetto e gli invitati italiani trovarono il signor Novak funzionario del Governo della Carinzia, ed il resto degli invitati austriaci. Il Rappresentante dell'Austria pronunciò sobrie parole sulla cerimonia, cui rispose il Prefetto; poi il treno si preparò al ritorno a Pontafel; e per quelli che non avevano mai percorsa quella via, la gita riuscì deliziosa.

Intanto a Pontafel e a Pontebba erasi preparato il *déjeuner*. A Pontafel sedettero insieme oltre ottanta invitati delle due Nazioni, ed il *déjeuner*, servito da famoso trattore di Vienna, riuscì straordinariamente magnifico. A Pontebba circa cinquanta gli invitati, ed il *déjeuner*, quantunque più casalinga, fu preparato dal signor Volpati del nostro *Albergo d'Italia*, e l'egregio cav. Richard faceva gli onori di casa.

A Pontafel, mentre facevasi il *déjeuner*, una banda militare suonava l'önno imperiale ed altri pezzi musicali, e sotto la tettoja si erano adunati signori e signore del paese. Il funzionario del Governo della Carinzia pronunciò un compassato discorso e propinò alla salute del Re d'Italia, cui rispondeva, secondo il rito, il r. Prefetto.

Anche i convitati a Pontebba fecero brindisi; ma tutti allusivi alla solennità dell'inaugurazione. Così quello del Richard, del Procuratore del Re in Udine cav. Vanzetti; e l'ingegnere Rabuffo pronunciò un breve discorso, che fu dagli astanti applaudito.

A metà del ponte famoso il suddetto signor Novak si separò dalla comitiva; gli altri Rappresentanti del Governo austriaco insieme ai Rappresentanti della Rudolfiana, gli invitati austriaci ed italiani, completato il treno a Pontebba, proseguivano verso Udine.

A tutte le Stazioni si trovò adunata molta gente de' vicini paeselli e in più d'una il treno inaugurale era accolto da Bande musicali. A Gemona, specialmente, era accorso tutto il paese; e colà, fermatosi il treno alcuni minuti, si fece un *rinfresco*.

Alla Stazione di Magnano trovavasi il cav. Ottavio Facini, e l'on. Sindaco di Udine, come se ne accorse, ad alta voce lo ringraziò per telegramma cortese inviatogli, e da noi già pubblicato.

Lungo la linea agli invitati si unirono i Sindaci de' Comuni attraversati dalla Ferrovia.

Giunto il treno a Udine, sul piazzale della Stazione si trovò molta gente affollata, e disposto, a cura del Municipio, un servizio di carrozze, tra cui molti di privati, da cui gl'invitati austriaci vennero condotti in città, insieme alle Autorità e Rappresentanze italiane.

Il banchetto fu ritardato quasi di un'ora, da quella indicata nel programma, per dar tempo agli invitati di mutare gli abiti di viaggio nel vestito nero e cravatta bianca prescritti dal rituale.

Nella di più magnifico delle Sale del nostro Palazzo della Loggia illuminate splendidamente. Quella del banchetto, la Sala massima, offriva un aspetto incantevole, e tutti gl'intervenuti (specialmente gli austriaci) se ne dimostrarono effettivamente incantati.

L'Assessore Conte Luigi De Puppi faceva gli onori di casa, a nome del Municipio.

Il banchetto riuscì con bellissimo ordine, e tanto il menu che il servizio furono inappuntabili. Anche il signor Dreher s'abbia dunque, una parola di lode.

Poichè la Banda civica aveva suonato alla Stazione per dare il saluto della Città allo arrivo del treno, la sola Banda militare suonò durante il banchetto, mentre attorno al Palazzo affacciavasi la gente.

Allo *champagne* cominciarono i brindisi. Il Conte Carinski (funzionario della Luogotenenza di Carinzia, che sedeva a destra del Prefetto) ne pronunciò uno in tedesco, invitando a brindare al Re d'Italia. A questo corrispondeva il Prefetto comm. Mussi, con accademiche parole rilevando l'importanza delle relazioni internazionali, specialmente per le industrie ed i commerci, e concludendo con l'invito a bere alla salute dell'Imperatore d'Austria. Soggiungeva altre nobili parole allusive alla solenne inaugurazione il Sindaco cav. Peclie, ed altre (che potrebbero forse darsi un *brindisi geografico*) ne pronunciava il Segretario della nostra Camera di commercio. In lingua francese parlò il Direttore della Rudolfiana, ed in italiano i signori Carlo Hilliger Presidente della Camera di commercio di Klagenfurt ed il banchiere Consigliere della stessa Camera signor Edler di Eherfeld, il quale ultimo specialmente con poche frasi accentuò il principio della fratellanza economica dei Popoli.

È inutile dire che tutti i brindisi vennero applauditi dall'eletta adunanza; come anche un discorso del cav. Blumenthal Presidente alla Camera di commercio di Venezia.

Così, non potendo allungare il discorso, nulla diremo del contegno cortese degli altri funzionari ferrovieri e tecnici e dei Rappresentanti della vicina Carinzia ognor favorevoli alla Pontebba. Noteremo soltanto che oltre le Autorità e le cittadine Rappresentanze, onorarono con la loro presenza il banchetto gli onorevoli Deputati al Parlamento Billia, Conte Papadopoli, Orsetti, Pontoni e Dell'Angelo.

Il signor Bianchi Vittorio, stenografo e studente all'Istituto tecnico, ebbe la cortesia di recarci il testo dei brindisi cui accennasi nella nostra Relazione.

(*del Prefetto di Udine*)

Io ringrazio, prima di tutto, il rappresentante del Governo austro-ungarico per il brindisi ch' Egli fece in evviva al nostro amatissimo Re, il cui nome trovò sempre un'eco fedele nei petti degli Italiani.

Saluto prima tutti gli egregi ospiti nostri, e li saluto in queste sale ove gli antichi Friulani trattarono tante volte i loro interessi, e che oggi credo onorate quando raccolgono i Rappresentanti di due grandi paesi per cementare e saldare un comune loro interesse.

Saluto ancora tutti i tenaci propagatori della Ferrovia Pontebba, di cui vele presenti alcuno in questa sala, ed i valenti ingegneri che tanto cooperarono a questa linea che oggi abbiamo quasi trionfalmente percorsa.

Sul sommo della porta di Pontafel vidi scritte tre parole, che non sono parole di colore oscuro, ma che dicono: *ars scientia et labor*; eterna verità questa, poichè la linea Pontebba rappresenta il vanto dell'arte, i progressi della scienza, le fatiche dei lavoratori.

Dopo questo, o signori, e per rispondere al brindisi del Rappresentante imperiale, vi invito a bere alla salute dell'Imperatore d'Austria. (*applausi*)

Poi il sig. Prefetto lesse i telegrammi dei signori: Ministro dell'Interno Villa, ex

ministro Quintino Sella, ambasciatore a Vienna Robillaut, com. Brioschi, com. Allevi, senatore Lampertico, on. Depretis, on. Zanardelli, on. Cavalletto, i quali ringraziano per l'invito alla festa.

(*del Sindaco di Udine*)

Un Re de' Francesi ha detto un giorno, nel quale aveva già accumulato nella sua famiglia due corone, quella di Francia e quella di Spagna: non vi sono più Pirenei!

Credo che se non oggi, nella primavera ventura, l'Italia possa dire: non vi sono più Alpi; poichè, o Signori, esse sono state squarciate nel loro seno, sono state attraversate per aprire la via al commercio del mondo.

Io mi compiaccio che la nostra città abbia potuto ospitare questa eletta schiera dei Rappresentanti di due Governi, dei costruttori di una tanta linea ferroviaria, delle Rappresentanze tutte cittadine per festeggiare un avvenimento da noi desideratissimo, che porterà per effetto l'affrancamento di due paesi che hanno comuni tanti interessi.

Bevo dunque alla salute di questa fratellanza, e saluto questi gentili ospiti che Udine oggi ha l'onore di accogliere.

(*del Segretario della Camera di Commercio di Udine*)

Oggi noi siamo stati nel punto ove è il versante Alpino delle acque che vanno nel Tagliamento e nell'Adriatico, delle acque che vanno nella Drava, nella Sava, nel Danubio e nel Mar Nero. Per me questo fatto congiunto a tutto quello che abbiamo veduto, e che abbiamo letto e che abbiamo sentito, in questo giorno, è quasi un simbolo della missione dei due popoli che sono di qua e di là delle Alpi.

Tutte le acque vanno al mare. Vedo nell'Impero vicino la missione naturale di correre lungo il Danubio verso il Mar Nero, e vedo la missione del nostro paese di spingersi all'Adriatico verso le opposte rive del Mediterraneo, verso l'Egitto.

Credo che questi due paesi procedendo secondo natura, compiano la missione loro che è d'interesse comune, e che speriamo venga soddisfatta.

(*di un Convitato rappresentante l'Austria*)

Bevo, signori, in nome degli ospiti dell'Austria-Ungheria. Noi siamo stati oggetto di un ricevimento cortese ed affettuoso, e con piacere ringrazio il Governo reale e le Autorità che hanno contribuito ad onorarci; ringrazio questo Municipio illustre e tutti coloro che presero parte a questa festa.

Ho l'onore di levare il bicchiere per dire: brindiro agli ospiti italiani! viva gli ospiti italiani!

(*del Presidente della Camera di commercio di Klagenfurt*)

Quando anni fa sorgeva l'idea di fare una ferrovia per la Stiria e per la Carinzia fino al Mare Adriatico, la Camera di commercio della Carinzia trovava aiuto nelle Camere di commercio di Udine e di Venezia. I rivolgersi del 1866 effettuarono un cambiamento nella situazione politica dei due paesi, non già nelle relazioni amichevoli delle Camere di commercio. Durante un periodo di 12 anni le corrispondenze loro su questo argomento erano sempre vive e sempre all'oggetto della costruzione della ferrovia Pontebba. Mi sento obbligato di esprimere i miei ringraziamenti per il compimento della ferrovia Pontebba, e speriamo che desidereremo questi sentimenti anche per l'avvenire. Prego specialmente i miei compatrioti della Stiria e della Carinzia ad alzare il bicchiere e fare un evviva alle Camere di commercio di Venezia e di Udine.

(*del signor Elder*)

La da tanto tempo desiderata ferrovia Tarvis-Udine ha procurato a noi l'occasione di ammirare un'opera che fu creata dal genio umano, un'opera che da molte sue parti può rallegrare colle più celebri opere umane dei tempi antichi e moderni.

Però quest'opera non è che un mezzo, per il quale l'umanità deve in gran parte sviluppare i suoi interessi principali; intendo dire del commercio che lega paesi e popoli. Speriamo, e quello che si spera si desidera, che il commercio e il traffico ora maggiormente sviluppati da questa nuova linea spieghi la massima prosperità sui due Stati confinanti: Italia ed Austria, e con ciò possa stringersi più intimamente l'amicizia fra i due Stati (bene; bene); e mentre esprimo questo desiderio, esclamo: viva e florisce il commercio internazionale.

(*del Direttore della Rudolfiana*)

Io direttore della ferrovia austriaca, la Rudolfiana, ringrazio delle gentilezze che adesso sono state dirette al nostro paese e



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

## Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C. &

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

### DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

**GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)**

Qualità Comune . . . . .	L. 5.— al Chilo
» Superiore . . . . .	» 7.50 »
» Extra-bianca . . . . .	» 10. — »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI  
OTTAVIO GALLEANI  
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niente può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati. Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai tassativi, combatte i catarri di vesica, la così detta ritenzione d'orina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di mandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Srimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh.; via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

## ISTITUTO TOMMASI IN UDINE

Via del Sale N. 13.

### A V V I S O .

L'iscrizione per le classi elementari resterà aperta a tutto il 3 novembre, in cui si darà principio all'insegnamento, e si accetteranno eziando bambini dai 4 ai 6 anni, che saranno affidati alla speciale sorveglianza e cura della figlia, maestra di grado superiore normale. — L'Istituto inoltre può accogliere a convitto un piccolo numero di fanciulli.

L'istruzione, guidata da una sana morale, verrà impartita a tenore dei programmi governativi e coll'orario delle scuole comunali.

La salubrità del locale e la comodità dell'annesso cortile, contornato da piante fruttifere, si prestano pure alle esigenze per lo sviluppo fisico dei bambini. — Si daranno più dettagliate informazioni a chi ne farà ricerca.

**TOMMASI GIACOMO.**

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

### Estratto di Latte

Prof.  
JUSTUS VON LIEBIG

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro, al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor  
SPRINGMÜHL

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

#### Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella prima forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

#### Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetinare del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

#### Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thé, del poncio e dei sorbetti, o

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**JACOB & COLMEGNA**

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.